

PROVINCIA DI BRESCIA  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette

---

**OGGETTO: RIDEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) “PARCO DELLE COLLINE DI BRESCIA” RISPETTO ALL’AMBITO AGRICOLO PERIURBANO DEL COMUNE DI BRESCIA.**

Si premette che ai sensi dell’art. 34, comma 4, della l.r. 83/1986 e successive modifiche compete alla Provincia il riconoscimento dell’interesse sovracomunale relativo ai PLIS su richiesta dei comuni territorialmente interessati e che la DGR n. 6148 del 2007, recante “*Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (art. 34 comma 1, l.r. n. 86/1983; art 3, comma 58, l.r. n. 1/2000)*”, fornisce indicazioni con riferimento, oltre che al riconoscimento del parco, anche alle modifiche al suo perimetro successive al riconoscimento stesso (Paragrafo 10).

La presente relazione istruttoria riguarda la definizione del nuovo perimetro del PLIS denominato “Parco delle Colline di Brescia”, a seguito di richiesta del Comune di Brescia, capofila del PLIS stesso, diretta ad ampliarne il perimetro verso aree dell’ambito agricolo periurbano della città.

Negli ultimi anni il PLIS delle Colline di Brescia ha conosciuto significativi ampliamenti, dettati dalla volontà del Comune di Brescia di “(...) definire un’organizzazione e, al contempo, salvaguardare spazi caratterizzati da singolari caratteristiche dal punto di vista ecologico, ambientale ed insediativo, ma che forniscono servizi ecosistemici di importanza vitale per la città e la sua comunità, nonché recuperare alla natura spazi precedentemente occupati da attività antropiche.

*La presente proposta di ampliamento del PLIS delle Colline di Brescia si allinea alla necessità di perseguire tali obiettivi e non solo. Infatti, tale ampliamento consentirà di porre un limite all’avanzare dell’urbanizzazione in aree della città in cui la velocità dei processi di trasformazione del territorio ha determinato la frammentazione del mosaico ambientale della cintura agricola di Brescia e favorito la banalizzazione di queste zone divenute residuali rispetto alla città e al paesaggio rurale. L’ampliamento del PLIS delle Colline, inoltre, consentirà di consolidare quel progetto di “cintura verde” attorno al capoluogo bresciano immaginato vent’anni fa ed oggi ancor più necessario per le sfide che le aree urbane, e quindi anche Brescia, sono chiamate ad affrontare, tra cui quella dei cambiamenti climatici (...).”*

I passaggi amministrativi intervenuti in relazione alla proposta di ampliamento del PLIS sono i seguenti:

- per un primo momento di confronto è stata inoltrata dal Comune di Brescia la proposta di ampliamento del PLIS alla fascia agricola periurbana (nota registrata al P.G. n. 236240 del 19/12/2022);
- il Comune di Brescia ha successivamente provveduto all’approvazione di tale ampliamento del perimetro del PLIS con variante al PGT (si richiamano gli atti inerenti all’approvazione del PGT medesimo);
- la richiesta di ampliamento della perimetrazione del PLIS “Parco delle Colline di Brescia” è pervenuta con nota registrata al P.G. con n. 41011 in data 26/02/2024, cui sono seguite integrazioni registrate al P.G. 95696 del 22/05/2024.

La documentazione inerente all’ampliamento della perimetrazione del PLIS delle Colline è costituita da Relazione descrittiva con:

- Verbale di riunione dell’assemblea dei Sindaci di approvazione dell’ampliamento del Parco in Comune di Brescia (14/05/2024);
- Copia della convenzione che attualmente regola i rapporti tra i Comuni (08/07/2021);
- Planimetria di inquadramento recante il nuovo perimetro del PLIS;

PROVINCIA DI BRESCIA  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette

---

- Diverse tavole (da Tav 03 a Tav. 17) inerenti i tematismi che riguardano il PLIS;
- shape file della nuova perimetrazione.

La recente variante al PGT del Comune di Brescia (Ente Capofila del PLIS), modifica la perimetrazione del PLIS inserendo nuove aree, a seguito di indagine su molteplici tematismi che connotano questa porzione di territorio, sviluppata nella Relazione illustrativa.

La suddetta Relazione è articolata in una approfondita fase di analisi territoriale, storica, di relazione con la rete ecologica, la rete verde ed il paesaggio ed evidenzia una visione prospettica di sviluppo che ha il preciso intento di preservare questa parte di territorio periurbano, non solo per tutelarla nella sua attuale consistenza ma anche per continuare il processo di connessione con altre porzioni di aree protette e rivitalizzarne l'economia rurale e la fruizione.

Ciò premesso, si ritiene adeguatamente motivato l'ampliamento del PLIS in quanto:

- le aree interessate sono state individuate in un contesto periurbano ed hanno vocazione agricola, ancorché non di pregio. Come riportato nella relazione illustrativa "(...) I territori rurali rappresentano una riserva indispensabile di capitale naturale e culturale che va dalla biodiversità al paesaggio, dal patrimonio storico alla tradizione agricola. La conservazione e la valorizzazione degli elementi di complessità sono l'obiettivo principale delle politiche di sviluppo rurale (...)";
- nel PTCP esse si trovano collocate in "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" della rete ecologica provinciale (REP), mentre la Rete verde paesaggistica le qualifica quali "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale";
- una parte del territorio rurale interessato dall'ampliamento costituisce Elemento di Secondo Livello della RER (rete ecologica regionale), ossia la necessaria connessione tra elementi ed aree a maggiore valenza ecologica, quale ad esempio il Corridoio ecologico primario costituito dal Fiume Mella;
- sono presenti quattro nuclei storici rurali (Noce, Fornaci, Verziano, Folzano): il loro inserimento all'interno del perimetro della proposta di ampliamento del PLIS delle Colline ha l'obiettivo di tutelarli dalla "pressione urbana" e farne emergere il valore culturale. Nell'ambito Fornaci Verziano sono infatti presenti diversi beni di interesse storico architettonico riconosciuti dal D.lgs. 42/04 ed un vincolo paesaggistico di bellezze d'insieme.

Quanto esplicitamente illustrato nella Relazione allegata alla Planimetria di ripermetrazione del PLIS motiva le azioni che in tali aree il Comune di Brescia intende avviare e che corrispondono alle finalità di un PLIS, così come elencate al punto 4. "Definizione di parco locale di interesse Sovracomunale" della citata DGR 6148/2007, tra le quali si richiamano quelle di:

- contribuire alla realizzazione della rete ecologica regionale e provinciale;
- realizzare i parchi territoriali di area vasta, a scala metropolitana;
- mantenere e valorizzare i caratteri tipici delle aree rurali e dei loro valori naturali, paesistici e culturali a tutela dello spazio rurale rispetto all'avanzata dell'urbano;
- conservare i territori prossimi ai corpi idrici coniugando le esigenze naturalistiche e fruibili;
- realizzare e gestire le nuove forestazioni nel quadro degli adempimenti previsti dal protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra (...);
- promuovere attività didattiche finalizzate alla conoscenza, coltivazione, cura di aree verdi quali ad esempio siepi, filari, ecc.

A ciò si aggiunge che la volontà di includere nel PLIS aree agricole periurbane corrisponde alla sempre più diffusa consapevolezza della necessità di tutelare e riequipaggiare con elementi verdi il territorio esistente, per aumentarne il valore ecologico e, al contempo, paesistico.

Si precisa che nel corso dell'istruttoria l'Ufficio Gis e Cartografia della Provincia ha svolto un'accurata verifica dei vari elaborati cartografici allegati agli atti di riconoscimento del Plis delle Colline di Brescia,

PROVINCIA DI BRESCIA  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette

---

avvenuti a partire dall'istituzione (1996) fino all'ultimo ampliamento (2016). Sulla base dell'analisi effettuata è stato prodotto l'elaborato cartografico Tavola Unica "Plis delle Colline di Brescia – ampliamento all'ambito agricolo periurbano e cronologia dello sviluppo" nella quale è riportata la corretta perimetrazione del PLIS con la cronologia dello sviluppo, richiamando per ciascun passo il relativo atto di riconoscimento.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la ridefinizione del perimetro del PLIS delle Colline di Brescia con inclusione di aree dell'ambito agricolo periurbano, come proposta dal Comune di Brescia, e secondo l'elaborato cartografico Tavola Unica "Plis delle Colline di Brescia – ampliamento all'ambito agricolo periurbano e cronologia dello sviluppo", possa essere approvata.

Brescia, 20/09/2024

Il Funzionario  
Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette

Arch.  
Eliana Gambaretti